



**COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE NUMERO 5

DEL 16-02-2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno duemilaventuno, il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 18:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI	P	CARIOLI GIANCARLO	P
SENSI FILIPPO	P	RIZZI SARA	P
AURELI ANTONIO	P	TOMANI SARA	P
ALBANI AGOSTINO	P	TESTA LUCA	P
RASTELLI ALESSIA	P	CHERUBINI ANNA	P
LORETONI MIRCO	A		

Assegnati n. 11 In carica n. 11
Presenti n. 10 Assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (Art.97, comma 4. a, del T.U. n.267/200) il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Galassi D.ssa Gabriella Maria

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno previa nomina degli scrutatori:

AURELI ANTONIO
ALBANI AGOSTINO
CHERUBINI ANNA

Immediatamente eseguibile

S

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 4 DELL'ANNO 11-02-2021 AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. n.267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 11-02-2021

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 11-02-2021

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali.

Principio fondamentale della contabilità armonizzata è quello della programmazione alla quale gli Enti devono ispirare tutta la loro gestione e il documento che, nel nuovo quadro, ne diventa depositario è infatti il DUP - Documento Unico di Programmazione.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni e che il suddetto documento costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il suddetto termine, come chiarito dall'IFEL non ha natura perentoria e, quindi, alcuna sanzione si ricollega al mancato rispetto dello stesso.

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 in data 06.10.2020, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 40 in data 29.12.2020, con la quale: è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 presentato dalla Giunta;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 120 in data 29.12.2020, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2021-2023

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 29.12.2020 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 predisposto nel rispetto del D.Lgs. 118/2011.

Preso atto che, nella redazione del suddetto schema, si è tenuto conto dell'attuale contesto normativo definito dalla Legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020) che dava seguito ad un trend già avviato nell'ultimo biennio consistente in una politica meno restrittiva attuata attraverso una rinnovata autonomia nella politica delle entrate tributarie, con il superamento dei limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica nonché attraverso un affievolimento delle politiche di riduzione della spesa.

Ciononostante questo rinnovato scenario è stato duramente condizionato dagli effetti negativi in campo economico e sociale determinati dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 per la quale, ad oggi, persiste un clima di incertezza generalizzato che produrrà ancora i suoi effetti, si ritiene, su tutto primo anno del bilancio 2021-2023.

La redazione del bilancio di previsione 2021-2023 ha quindi dovuto tenere conto di questa particolare e difficile situazione, soprattutto nella determinazione degli stanziamenti in entrata.

Si resta altresì in attesa dell'accoglimento di alcuni emendamenti presentati agli organi di Governo, fra i quali la facoltatività e conseguente slittamento al primo gennaio 2022 del Canone Unico, introdotto a partire dal primo gennaio 2021 dall'art. 1, comma 816

della Legge di Bilancio 2020, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, stante le difficoltà in cui versano gli enti locali nel periodo di emergenza sanitaria.

Per ciò che concerne la Tassa sui Rifiuti (TARI) si aggiunge la difficoltà da parte dell'A.T.A. territorialmente competente di fornire in tempi utili il Piano finanziario 2021, necessario per stabilire le tariffe del servizio, come stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti, (ARERA), con Deliberazione n. 444/2019/R del 31 ottobre 2019.

All'approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio 2021 e, in caso di mancato accoglimento dell'emendamento riguardante la facoltatività dell'adozione del Canone Unico, del regolamento e delle tariffe del predetto canone, si procederà entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023, che ad oggi è differito al 30.03.2021 ai sensi del D.M. 13.01.2021 pubblicato in GU Serie Generale n.13 del 18-01-2021.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Già la legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 53, comma 16, stabiliva la coincidenza del termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali,omissis.....nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, con quello fissato da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Inoltre, secondo quanto espresso dal Ministero dell'Economia e delle finanze, nella risoluzione 1/DF del 2011, la proroga dei termini di legge consente al Comune, anche nei casi di già avvenuta approvazione del bilancio di previsione se antecedente ai termini di legge, di modificare la disciplina tributaria tanto più nel caso di variazioni dettate da modifiche del quadro normativo o da situazioni di emergenza quale quella in corso.

La determinazione di diverse aliquote tributarie comporterà una variazione di gettito e dovrà pertanto essere accompagnata o seguita da una coerente variazione di bilancio, opportunamente motivata, senza alcun obbligo di procedere alla ripetizione ex novo del processo di formazione del bilancio.

L'Amministrazione ha preferito, nonostante tale clima di incertezza, procedere all'approvazione del bilancio di previsione a normativa vigente, consentendo la piena operatività della gestione sin dai primi mesi dell'anno 2021.

Dato atto che alla luce delle considerazioni che precedono il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato raggiunto in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020 come di seguito precisato:

- con apposito provvedimento n. 37 in data 29.12.2020 ha confermato, per l'esercizio 2021, le aliquote dell'imposta unica comunale (IMU) approvate nel 2020;

- sono confermate le altre aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie, fatta salva la necessità eventuale di agire successivamente sulla determinazione delle aliquote legate al Canone Unico in via di definizione, ritenendo sufficiente ai bisogni il gettito previsto;
- con apposito provvedimento n. 103 del 15.12.2020 la Giunta Comunale ha approvato il prospetto dimostrativo del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, confermando le tariffe dell'anno 2020 nel rispetto delle competenze ad essa attribuite ai sensi dell'art. 42, 2° comma lett. f) del D.Lgs 267/2000, e in ottemperanza di quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- come già anticipato, in materia di tassa sui rifiuti si mantengono inalterati i costi e le entrate previste già nell'esercizio 2020 in attesa della redazione del piano finanziario 2021 secondo la metodologia prevista da ARERA, con necessità di opportune future variazioni alla programmazione.

Rilevato che, in data odierna, è stata adottata la seguente deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 ad oggetto "Determinazione aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziario che potranno essere ceduti. Definizione prezzo ciascuna tipologia";

Considerato che:

- la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione di quanto necessario ed indispensabile a garantire il funzionamento e il livello qualitativo di tutti i servizi forniti alla collettività e in relazione alle esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- rimane tuttavia alto il livello di controllo e verifica delle spese correnti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire anche in funzione dell'eventuale prolungamento dello stato emergenziale legato alla pandemia da Covid 19;
- la redazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 non prevede il finanziamento di alcuna spesa corrente con oneri di urbanizzazione e le previsioni di entrata, ove riguardanti poste caratterizzate da profili di non assoluta certezza o di ripetitività, sono state quantificate con rigorosa cautela e destinate a spese di carattere non ripetitivo.

Preso atto che:

- per il triennio 2021-2023, nella parte spesa, è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo i principi contabili di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio;
- le spese del personale sono state calcolate sulla base del vigente C.C.N.L. del 21/05/2018 e della programmazione triennale 2021/2023 del fabbisogno del

personale prevista dall'art. 91, 1° comma, del D.Lgs. 267/00 inserita come allegato del DUP, prevedendo per ciascuna missione e programma contenente spese di personale, i fondi destinati alla corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo ai sensi dell'art. 1, comma 437, della Legge 145/2018;

- non è previsto il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Rilevato che la programmazione dei lavori pubblici ha seguito quanto disposto dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016. Il relativo programmatriennale e l'elenco annuale sono stati recepiti nel DUP 2021-2023.

Pertanto le previsioni delle spese d'investimento sono state iscritte nel bilancio finanziario 2021-2023 sulla base del citato programma e per il finanziamento delle stesse non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Il pareggio finanziario nel bilancio di previsione comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione che durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio (controllo interno), e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa;
- la relazione del revisore dei conti;
- il prospetto delle spese previste per utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e delle funzioni delegate dalla Regione, che vengono allegati in quanto prospetti obbligatori ma senza valorizzazione, in quanto non sono attualmente previsti interventi nel triennio.

Ai sensi dell'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 2011, e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91 del 31/05/2011, è stato allegato altresì il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ovvero un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, che sarà oggetto di separata pubblicazione ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 33/2013.

Viene altresì allegata al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ed aggiornata con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018.

Con riguardo al rendiconto 2019, si evidenzia che lo stesso risulta pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è consultabile al seguente link: [Bilanci | Comune di Visso](#);

Il Comune, per l'anno 2019 si è avvalso della facoltà data agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233 bis del D.Lgs 267/2000, modificato dall'art. 1 comma 831 della legge di bilancio 145/2018, inserendola nella deliberazione di approvazione del rendiconto. Di tale facoltà è stata data comunicazione sul sito della Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP);

I bilanci delle società partecipate sono consultabili per ciascuna società alla sezione "amministrazione trasparente/bilanci" dei rispettivi siti istituzionali accedendo per tramite del Comune di Visso al seguente indirizzo: [Enti controllati | Comune di Visso](#);

Tutto ciò premesso

Acquisito il parere favorevole del Revisore del Conto, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), D.Lgs.267/00, e dell'art. 7 comma 2 del vigente regolamento di contabilità, nel testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/00, come riportato in calce alla presente.

Udita la discussione come riportata da trascrizione del file audio dando atto della discussione congiunta dei punti n. 4 e 5 all'o.d.g.;

Con votazione resa in forma palese con il seguente risultato:

Presenti 10	
Votanti 10	
Astenuti /	
Voti favorevoli 7	
Voti contrari 3	Tomani, Testa, Cherubini

DELIBERA

Di richiamare la premessa in narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 il bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, dando atto che lo stesso presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE/SPESE			
Descrizione	2021	2022	2023
Avanzo di amm. presunto	394.902,75		

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	296.100,00	307.100,00	301.100,00
Titolo II Trasferimenti correnti	6.094.902,93	6.116.665,09	6.099.707,09
Titolo III Entrate extratributarie	790.008,00	833.008,00	823.008,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	10.490.670,22	9.108.880,75	5.006.829,11
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo VI Accensione di prestiti			
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per servizi per conto di terzi e partite di giro	6.421.000,00	6.421.000,00	6.421.000,00
Totale generale dell'entrata	26.487.583,90	24.786.653,84	20.651.644,20
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.509.654,31	5.460.443,06	5.453.191,57
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	31.748,00	31.748,00	31.748,00
Istruzione e diritto allo studio	128.867,40	124.420,86	125.364,01
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	10.321,93	10.061,77
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	4.254,01	4.098,54
Turismo	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.510.541,12	1.063.360,00	543.360,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	416.732,13	374.355,33	373.117,18
Trasporti e diritto alla mobilità	212.605,14	306.558,12	304.068,94
Soccorso civile	9.907.675,39	8.601.505,15	5.019.453,51
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.666,05	86.222,51	86.066,42
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	16.958,00	18.326,75	1.289,72
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	176.196,36	175.950,76	175.753,18
Debito pubblico	51.940,00	92.187,36	87.071,36
Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi per conto terzi	6.421.000,00	6.421.000,00	6.421.000,00
Totale generale della spesa	26.487.583,90	24.786.653,84	20.651.644,20

Di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di dare atto altresì che:

- con apposito provvedimento n. 37 adottato in data 29.12.2020 sono state confermate, per l'esercizio 2021, le aliquote dell'imposta unica comunale (IMU) approvate nel 2020;
- sono confermate le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie, fatta salva la necessità eventuale di agire successivamente sulla determinazione delle aliquote legate al Canone Unico in via di definizione, ritenendo sufficiente ai bisogni il gettito previsto;
- con apposito provvedimento n. 103 del 15.12.2020 la Giunta Comunale ha approvato il prospetto dimostrativo del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, confermando le tariffe dell'anno 2020 nel rispetto delle competenze ad essa attribuite ai sensi dell'art. 42, 2° comma lett. f) del D.Lgs 267/2000, e in ottemperanza di quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- come già anticipato, in materia di tassa sui rifiuti si mantengono inalterati i costi e le entrate previste già nell'esercizio 2020 in attesa della redazione del piano finanziario 2021 secondo la metodologia prevista da ARERA, con necessità di opportune future variazioni alla programmazione.

Di pubblicare la presente deliberazione e relativi allegati sull'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013.

Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Successivamente, il Consiglio Comunale con votazione espressa per alzata di mano voti favorevoli 7, voti contrari 3 (Tomani, Testa, Cherubini) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. N. 267/2000.

La seduta si chiude alle ore 19:25

Punto 4 ODG

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Allora, approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2021-2023 (art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000).

Punto 5 ODG

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 E RELATIVI ALLEGATI

E il punto 5: approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati.

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

Sindaco

Valentina?

REMIGI VALENTINA

Responsabile Area Finanziaria

Allora, come è stato scritto nella delibera di approvazione del bilancio, passo subito al bilancio perché il DUP comunque è propedeutico al bilancio, diciamo che quest'anno abbiamo approvato il bilancio entro il 31 di dicembre perché con le regole della contabilità nuova stare in esercizio provvisorio crea problemi soprattutto nella gestione delle opere pubbliche. Quindi come è stato scritto nella delibera sicuramente questo sarà un bilancio soggetto a variazione soprattutto per quanto riguarda la natura dei tributi perché c'è l'entrata in vigore del canone unico patrimoniale. Il canone unico patrimoniale praticamente raccorpa vari tributi comunali e bisognerà fare una revisione delle tariffe. E' anche vero che con il Covid e tutto il problema che si era creato nel 2020 anche l'ANCI aveva chiesto il rinvio al 2022 dell'entrata in vigore del canone unico patrimoniale. Con la crisi di Governo si è bloccato il Mille Proroghe e c'era un emendamento al Mille Proroghe quindi in questo momento entro il 31 di marzo dovremmo approvare un nuovo regolamento e un nuovo canone unico; se così fosse dovremmo andare a fare una variazione al bilancio con le nuove tariffe e le nuove regole dei tributi che vengono accorpati dal canone unico. Quindi questa è la prima cosa. Per quanto riguarda il resto del bilancio il bilancio è un bilancio in equilibrio, le entrate assicurano tutte le uscite indispensabili per l'Ente, le opere pubbliche sono quelle dettate dalla programmazione e quasi tutte collegate al sisma, perché non ci sono opere pubbliche che non hanno finanziamenti collegati all'emergenza sisma, per la programmazione del personale non è stasta

prevista nessuna assunzione nel 2021 perché c'è stata una programmazione abbastanza importante nell'anno 2020 dove sono state istituite due figure di operai che speriamo a breve di riuscire a uscire con il concorso perché anche quello ci è stato bloccato purtroppo dal Covid, adesso dal 15 possiamo ripartire ma dobbiamo un attimo vedere perché c'è una circolare abbastanza importante della funzione pubblica più che altro sul disciplinare che regola poi le prove concorsuali con il Covid. Per il resto se ci sono domande ditemi. No, per me le cose più importanti le ho dette, cioè nel senso che comunque il bilancio ha entrate che assicurano le uscite e che quindi siamo in pareggio. Il fondo crediti è stato previsto e siamo riusciti a prevederlo al 100% e quindi questo non ci ha creato problemi e non abbiamo neanche adottato la deroga e c'abbiamo un fondo crediti pari al 100% da quello che esce dai nostri residui. Quindi queste sono le cose più importanti. Adesso...

TOMANI SARA
Consigliere

Allora, il fondo di garanzia dei debiti commerciali te lo avrei chiesto, te l'avrei chiesto. Ok. Non lo faremo neanche? Cioè non lo prevederemo? Lo lasceremo così? Cioè non lo prevederemo fino a che saremo sotto... Ok. Poi un'altra cosa ti chiedevo. Allora, dicevi anche qualcosa sul canone unico patrimoniale vero? Ok. L'aveva notato anche il Revisore questo del canone unico, dove diceva che comunque l'Ente non aveva previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale. Ci cambia qualcosa? Ma cioè, a noi non cambia nulla perché sarebbe solo un cambio di capitolo, tecnicamente. Beh, c'erano i passi carrabili, la pubblicità, l'occupazione di suolo pubblico, questa roba qua. Però passa da imposte a un'altra cosa. Ok. Quindi non cambiano titolo? Sicuro? Ok. Non vanno sulle entrate extratributarie? Sicuro? Ok.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Sì. Però sperando che il Governo approvi il Mille Proroghe a questo punto noi ne parleremo nel 2022; se il Mille Progohe non prenderà l'emendamento entro il 31 di marzo saremo qui con il canone patrimoniale e con il regolamento del canone unico patrimoniale.

TOMANI SARA
Consigliere

Allora, vado veloce. I servizi cimiteriali, perché poi mi interessa particolarmente, ci hai messo in previsione entrate 2020 €8.500. Io a memoria mia nei servizi cimiteriali di solito c'erano la maggior parte erano le lampade votive. Siccome sono spente completamente dal terremoto per capire se questa è una buona intenzione di riprendere tutte le lampade votive del cimitero oppure per capire dove arrivano questi €8.500 in previsione poi 2021 €9.000.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Allora, le lampade votive sono, è il gettito delle lampade votive attualmente accese nelle parti dei

cimiteri non agibili, quindi c'è... No no no, agibili. Vabbè, però basta fare la segnalazione... No, allora, abbiamo fatto la reinternalizzazione in questo momento io adesso questa cosa del cimitero di Visso io tecnicamente non la sapevo perché è l'area manutentiva però il canone è stato emesso dove ci sono le luci attive. Se così non fosse basta venire, facciamo il discarico oppure nel caso si fosse fulminata la lampadina basta fare la segnalazione e l'operario del Comune va su, la sostituisce e la riattiva. Mentre prima c'era la ditta che le gestiva... Ma è arrivata la bolletta. Ecco, non è... Noi abbiamo 5 o 6 cimiteri quindi è solo questo di Visso che è spento perché i cimiteri gli altri dove le lampade sono attive è stata emessa bollettazione, dove non sono attive non è stata emessa.

TOMANI SARA
Consigliere

Allora, nella parte bilancio di previsione spese 2021 indennità di carica degli amministratori comunali e indennità di presenza degli amministratori comunali divisibile tra l'indennità del Sindaco, i gettoni dei Consiglieri, della Giunta. Come ce li puoi dividere?

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Allora, il capitolo 20 è l'indennità della Giunta, il capitolo 22 è l'indennità dei gettoni dei Consiglieri Comunali compreso il Sindaco. In che senso come è divisibile? C'è la delibera di Giunta Comunale con cui è stata stabilita l'indennità, da ottobre al Sindaco è stato riconosciuto l'aumento per il contributo che ha dato il Ministero per gli Enti sotto i 3.000 abitanti. Però c'è la delibera di Giunta.... Aspetta. No, l'indennità del Sindaco è stata aumentata solo per l'importo del contributo del Ministero. Il Sindaco non ha voluto che venisse aumentata con le casse dell'Ente. Stavo vedendo oggi i calcoli a memoria vado ma mi sembra che è stata aumentata di €147 al mese che è €2.365,65 che ci ha dato il Ministero diviso 12 ma siccome dopo c'erano interpretazioni della Corte dei Conti che comunque l'aumento partiva dalla data in cui la Giunta deliberava l'aumento quindi il Sindaco per il 2020 l'ha preso solo a ottobre, novembre e dicembre e da gennaio poi è stata adeguata perché il trasferimento del Ministero dovrebbe essere confermato. Comunque c'è una delibera di Giunta Comunale, Segretario aiutami, fatta tipo le elezioni a giugno a luglio-agosto 2019 dove veniva fissata l'indennità.

TOMANI SARA
Consigliere

Scusate. Mi ricollego al discorso delle indennità diciamo dell'organo politico, poi se è possibile avere, so già qui no ma se è possibile prenderla magari come richiesta se la Segretaria se la può appuntare altrimenti poi la riformuliamo, ok, se è possibile avere un prospetto proprio per il discorso del personale che dicevi prima che comunque noi non abbiamo intenzione nel 2021 di procedere a nuove assunzioni perché già nel 2020 è stato fatto un piano abbastanza articolato, ok, se è possibile avere un prospetto dell'anno 2020 di personale con la previsione del 2021, cioè quindi delle entrate in regime di tutto ciò che è accaduto nel 2020 e negli anni precedenti magari con un analitico per singolo dipendente se è possibile e per singola qualifica anche alla luce della determina quella l'ultima di fine anno, se non sbaglio 358 o 338, mi sembra 358 del 30 di dicembre, dove si parlava

di progressioni orizzontali, giusto per capire cosa c'era nel 2020 e cosa sarà poi nel 2021. Questo per avere un'idea, tanto credo che sia semplice questo discorso di prospetto in previsione. Questo sul personale. Se volete io dopo ve la rifaccio la richiesta ma se la Segretaria se l'è scritta magari non duplichiamo sempre le solite richieste. Poi un'altra cosa che volevamo chiedere era sugli interessi passivi dei mutui. Guarda, te lo dico, vado a memoria. Mi sembra che nell'anno... Allora, il foglio è spese per titoli e macroaggregati, previsioni di competenza anno 2021-2023 a pagina 1, è questo qua. Ma lì perché c'è un'altra cosa... Vabbè, la puoi vedere anche da qua eh, io perché me lo sono scritto. Interessi passivi previsioni anno 2021 €829, anno 2022 €117.335. Ti leggo anche sotto perché poi le due cose si concatenano. Rimborso mutui e altri finanziamenti, quindi questa è la quota capitale, €51.9400, diciamo €52.000 nel 2021, e €92.000 nel 2022. Allora, ti dico quello che mi è sorto in mente. Nel 2021 praticamente noi non paghiamo interessi probabilmente per la sospensione dei mutui. Sì. Ok. Ne paghiamo pochi. Nel 2022 è in previsione di riprendere il pagamento dei mutui. Ok. Con quali entrate lo paghiamo questo nuovo aumento degli interessi legati ai mutui? Prima domanda. Almeno te le dico tutte e due poi ti passo il microfono. Secondo: stesso anno degli €829 di interessi, quindi praticamente zero, c'è una quota capitale di €52.000 quindi probabilmente c'è un finanziamento o un mutuo che non è andato in sospensione. E però allo stesso tempo nel 2022 c'abbiamo una quota capitale di €92.000 a fronte di interessi per €92.000 di €117.000. Tonino è qua, una quota capitale con €92.000 e €117.000 di interessi ci arrestano. Giusto per capire questa situazione, domanda di prima e domanda di adesso. Grazie.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Speriamo che non ci arresti nessuno. Allora, per quanto riguarda la quota capitale del 2020 è un prestito che non è andato in sospensione dove c'è anche una delibera con il Cosmari per la discarica. Lì sono stati... Purtroppo è emersa questa situazione: il Cosmari ci fatturava gli interessi e quindi tutti gli anni comunque anche negli anni di sospensione abbiamo pagato gli interessi. La quota capitale il Cosmari non ce l'ha mai chiesta, l'esistenza di questo finanziamento è emerso nel... che poi era stato anche oggetto della minoranza, nella cosa dei debiti reciproci con le società, quindi abbiamo fatto tutta una nuova azione del prestito che finirà a giugno 2023 quindi abbiamo ripreso le quote capitali che non erano state pagate ma già dal 2013, abbiamo rimesso tutte le quote capitali nei 3 anni quindi vedi €829 di interessi perché sono gli ultimi interessi perché ormai stiamo rimborsando più capitale, i €55.000 sono le quote dell'anno più la rateizzazione delle quote che non erano state pagate. Approvato il nuovo piano di ammortamento, cioè una nuova azione di un finanziamento perché parlare di mutuo con una società partecipata a me sembrava tanto strano. Per il 2021. Per quanto riguarda l'altra cosa effettivamente la quota interessi supera tanto la quota capitale perché nell'anno 2011 o 2012, e qui ti devo poi vedere le carte io perché non c'ero, questo Comune ha fatto con la Cassa Depositi e Prestiti la... Adesso non mi viene neanche la parola, comunque ha rifinanziato tutti i mutui che aveva in essere quindi la quota capitale, ha rinegoziato tutti i mutui quindi in questo caso c'è quota capitale bassa e interessi più aumentati perché li ha riaumentati tutti a 30 anni. Li ha rispalmati però in questo caso la quota è rimasta bassa e sono aumentati gli interessi. Comunque io questi dati li controllo perché vengono fuori da piano di ammortamenti di mutui che io ho trovato inseriti nella finanziaria ma sono i dati che paghevamo prima del sisma dopo la rinegoziazione. Però qui c'è Tonino che ci può aiutare. Quando te rinegozi un mutuo vai a pagare solo più interessi, non ti aumenta la quota capitale. Però ripeto, se ci... Sì, però nella rinegoziazione non è... Va bene, adesso questo, ripeto, siccome vengono da dati comunque poi mi dici come li finanziamo abbassando le spese correnti, cioè contraendo la spesa corrente rispetto agli anni in cui non paghi gli interessi sui mutui. La stessa... Allora, per quanto

riguarda i mutui e nella Cassa Depositi e Prestiti spalmeranno le rate non pagate sia interessi che quota capitale allungando il mutuo. Per le quote non pagate... Ok.

TOMANI SARA
Consigliere

Sono stati utilizzati, avevo un altro prospetto sotto ma adesso lo troveremo da qualche parte, sono stati utilizzati fondi di opere di urbanizzazione per le spese correnti. Lo so che si può fare... No, si può fare, non è che non si può fare, lo sapevi già... Dai, vai, di.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

No no no, questo è l'utilizzo per il pagamento del finanziamento del Cosmari, è l'utilizzo dell'avanzo per il finanziamento dell'opera. Siccome derivavano dagli accantonamenti in bilancio quindi sono state utilizzate per il pagamento, di fatti nell'equilibrio la parte corrente è fuori di -€33.616, è la rinegoziazione che dicevo del finanziamento del Cosmari che sono gli importi delle rate e di fatti l'avanzo applicato che è di... Sì, che sono gli accantonamenti... Sì, che vengono accantonati in bilancio e vengono utilizzati... quelli destinati a opere pubbliche non gli accantonamenti in bilancio. Sì, sono i proventi che vengono accantonati e sono stati utilizzati per pagare il finanziamento del Cosmari, che è un opera pubblica. E' la discarica. No, è del Comune di Visso. Quella è di proprietà del Comune di Visso e siccome il Comune non aveva la capacità il Cosmari proprio per addivenire alla situazione che si era creata ha dato questo finanziamento al Comune di Visso, al Comune di Camerino e al Comune di Valfornace, proprio per la realizzazione di queste isole ecologiche però di proprietà del Comune, non è consorziata.

SENSI FILIPPO
Consigliere

Il mio era un intervento di altro carattere. Cioè, questo è chiaramente un bilancio fatto per far andare avanti le cose, perché ce lo siamo detti anche prima. Questo è un bilancio fatto per fatto per mettere a posto i numeri per far continuare la progettazione delle opere pubbliche tipo il cimitero, le case popolari, non mi ricordo che c'erano... Ok, c'erano delle esigenze diciamo anche pratiche e operative quindi non è diciamo... è correlato diciamo a poter dare continuità a determinate attività. Questa mattina ne parlavamo per altri motivi del discorso delle entrate eccezionali che io le chiamo così, quelle ad esempio legate agli abusi edilizi, alle sanzioni che vengono praticate dall'ufficio tecnico nell'ambito dell'attività di ricostruzione, quindi diciamo le sanzioni correlate agli abusi edilizi riscontrate nell'ambito dei progetti di ricostruzione. Allora, siccome questa Amministrazione negli ultimi 2 anni ha portato avanti delle iniziative che sono di carattere eccezionale con i fondi ad esempio quelli del Ministero dell'Ambiente con cui abbiamo rinnovato le illuminazioni, abbiamo fatto degli interventi abbastanza settoriali... Esatto, Visso, frazioni, non mi ricordo più neanche dove... Ok. Quello che volevo dire era questo qua, se possibile nel corso del 2021 comunque legare queste entrate che sono eccezionali non alla gestione corrente dell'Ente anche se oggettivamente e matematicamente servono perché da una parte abbiamo delle entrate eccezionali e dall'altra parte abbiamo dei mancati introiti, tu mi citi sempre quelli degli affitti, gli affitti non ci stanno, prima

facevano bilancio e ora non fanno bilancio più. Però per tornare un attimo al discorso che stavo facendo avrei piacere che quelle attività venissero portate avanti queste attività che poi significano anche un risparmio per l'Ente perché rinnovare tutti gli impianti di illuminazione che abbiamo impianti vecchissimi comunque ci porta a dei risparmi a regime. Queste se possiamo legare queste entrate eccezionali anche a fare delle opere più possibile di manutenzione straordinaria anche piccole, penso a piccoli tratti di fognature che non sono più efficienti o che sono andati in crisi a seguito degli interventi emergenziali magari negli anni precedenti potevamo anche non guardarci più di tanto perché comunque c'erano le case agibili, c'erano le zone non accessibili, adesso ci stanno delle situazioni, penso alla Località Il Piano dove comunque è stata ripristinata un'attività produttiva, sono state ripristinate un paio di abitazioni, stiamo facendo degli interventi come la delocalizzazione, la Caserma dei Vigili lì sarebbe necessario magari fare un intervento: se ci vogliono €40-50.000 siccome dal capitolo delle sanzioni sicuramente queste cifre escono nel conto dell'esercizio insomma se servono per comprare la carta per le fotocopie ce la compriamo ma se possiamo portare avanti questo tipo di iniziative visto che con quei fondi ministeriali che prima avevamo non è detto che col cambio di Governo e col cambio di politica non è detto che non ci si possa contare. Magari verrà fuori qualcosa di meglio, se possiamo farlo con le forze nostre io penso che politicamente parlando questa sia una cosa positiva.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

A proposito di fondi sull'efficientamento energetico quest'anno proprio nell'anno 2020 invece che €50.000 è stata assegnata ai Comuni sotto i 3.000 €100.000. Tutte le opere che fino a qui sono state finanziate con €50.000 costanti per l'anno 2020 di fatto è stato previsto in bilancio €100.000. Vabbè, efficientamento, messa in sicurezza e quant'altro, però ecco te mi dicevi...

SENSI FILIPPO
Consigliere

Ce ne vorranno due. Dicevo che, sì, questi sono tutti fondi eccezionali però ad esempio mi viene in mente una cosa che sta portando avanti il Consigliere Loretoni che oggi non c'è è ad esempio quello della videosorveglianza. Lì abbiamo fatto la graduatoria nazionale, siamo andati quasi bene perché purtroppo siamo rimasti fuori per qualche posizione. Forse ce li finanziano, forse non ce li finanziano però siccome comunque di attività sul territorio ne vedo parecchie l'ipotesi di mettere 7-8 videocamere sul territorio comunale per una questione di sicurezza e per una questione di controllo a me piace, mi piace personalmente ma penso che sia condivisibile da tutti. C'è un'entrata eccezionale? Facciamo questa operazione eccezionale. E' una raccomandazione che, ripeto, se serve per comprare la carta compriamo la carta però, voglio dire, partiamo con questo principio per le entrate eccezionali.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Scusa, per quanto mi riguarda gli indirizzi per stilare il bilancio che li dà la Giunta quindi se la Giunta dice che l'entrata eccezionale deve andare a finanziare la videosorveglianza tecnicamente per

me non ci sono problemi e finanziamo la videosorveglianza.

TOMANI SARA
Consigliere

Mi riaggancio al discorso di Filippo. Pienamente d'accordo, anche perché la sorveglianza partiranno i cantieri, tante case sono vuote, qualcuna più di prima, la mia per esempio adesso è così. Avere la video sorveglianza per un discorso di sicurezza anche per chi non c'è sempre o anche per chi vive isolato perché non ci scordiamo che chi ha casa agibile rispetto alle casette vive isolato e quindi forse la videosorveglianza se non altro alle entrate e alle uscite del paese è fondamentale. E' giustissimo, concordo. Anche se è un indirizzo di Giunta penso che ci trovi tutti d'accordo. Senti, l'ultima poi le altre cose... Utilizzo avanzo di amministrazione.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Utilizzo avanzo di amministrazione... Eh no, devo vedere il capitolo del... al titolo secondo quali opere sono adesso fatte. Sì, e €33.000 che sono... Allora, i €33.000 sono per il finanziamento quello di prima... €360.000...

TOMANI SARA
Consigliere

E' possibile avere un elenco delle opere pubbliche messe in programma? Perché mi era stato già fornito a suo tempo, magari aggiornato, messe in programma e finanziate con questi €360.000 e che magari l'Amministrazione ha in programma futuro. E' possibile averlo? Perché... Ok. Questo è quello dei €360.000...

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

E' il programma opere pubbliche adottato dalla Giunta 2021-2023 che è allegato al DUP. Poi comunque c'è la delibera dove ci sono tutte le schede. Queste sono tutte opere finanziate dal sisma. Allora, l'avanzo è stato applicato alla Scuola Capuzzi, una parte è per la piscina perché abbiamo praticamente partecipato a un bando, qui chiedo l'aiuto di Filippo che forse lo sa, per l'efficientamento energetico però... Sì, in attesa che questa cosa... Allora c'è la scuola e il palazzetto che abbiamo applicato l'avanzo per questa cosa dell'efficientamento energetico. Comunque adesso non ho i dati analitici, ve li fornisco cioè questi poi vi mando specificatamente i €360.000 quale opera e come la finanzia.

TOMANI SARA
Consigliere

Ne abbiamo parlato per telefono anche quando mi hai comunicato la convocazione del Consiglio.
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 5 del 16-02-2021 - Pag. 17 - COMUNE DI VISSO

Nell'elenco delle partecipazioni, e ritorniamo sempre lì quando ne avevamo parlato anche l'altra volta, c'è ancora Valli Varanensi giustamente, giustamente perché ne facciamo parte per il 3,70%. Allora, Valli Varanensi al di là della chiusura di un bilancio a €25 che poi se uno va ad analizzare da quello che poi se poi... bene è il valore della rete delle consorziate ma la rete delle consorziate è dei consorziati, cioè la rete idrica nostra è nostra e quindi con un escamotage gli è stato dato... Sembrerebbe poi non lo so. Gli è stato dato un risultato di bilancio positivo, minimamente positivo, ma poi ci sarebbe da vedere se lo è. Valli Varanensi in teoria avrebbe dovuto risolverci tanti problemi idrici, ne abbiamo parlato anche al telefono, oneri e onori, prenderci i soldi si è un costo ma è anche un tanto lavoro in meno che sta dentro quello che fate voi sia nell'area manutentiva che come Comune. Ok. Al di là di tutto è uscito un articolo, non so se l'avete letto, abbastanza dettagliato su quella che è la situazione di Valli Varanensi e noi continuiamo a stare con Valle Varanensi. La domanda è: abbiamo intenzione di, anche l'altra volta ne avevamo parlato, abbiamo intenzione di studiare la possibilità di uscire da Valli Varanensi? Domanda? Perché non farlo, seconda domanda? Perché stiamo ancora lì visto che molti Comuni hanno abbandonato questa scelta di affidarsi a una società che comunque non è... è vuota particolarmente, è una società vuota? Domanda.

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI
Sindaco

Valli Varanensi stanno ristrutturando. Noi adesso stiamo vedendo quello che ne viene fuori, intanto ci siamo messi un attimo sulla questione dell'acqua ci siamo messi a posto, ringraziando a Dio adesso alla sorgente Le Vene è stato rifatto anche, stiamo portando la corrente, abbiamo passato praticamente adesso è rimasto da passare i cavi. Dalla sorgente adesso escono circa 33-34-36 litri al secondo e in siccità siamo con la pompa la possibilità di pompare dai 28 ai 29 litri al secondo, perciò abbiamo l'acqua per Visso e anche per le frazioni, se ci fosse, se si potesse mandare. Quello che Valli Varanensi ci permette è di mantenere i soldi del canone che viene pagato perché prima del terremoto il Comune di Visso incassava circa €200.000 dagli acquedotti per una spesa minima di €25-30.000 l'anno ma forse anche di meno, perché con un fontaniere si riusciva a fare tutto il lavoro che era piccole riparazioni perché poi nel '97 gli acquedotti sono stati rifatti tutti. Noi forse siamo uno dei pochi Comuni con tutti gli acquedotti rifatti. Adesso logicamente con il terremoto del 2016 abbiamo dei piccoli danni. Io considero che l'acquedotto è ancora sotto e non hanno avuto grossi danni, assolutamente. Quello che riguarda sono le opere sulle opere ripresa dove vengono attaccati i tubi per le case che con il terremoto sono in plastica, e questa è una cosa che ho verificato di persona perché quando girano con gli operai ci vado anch'io a vedere quello che succede, perciò abbiamo fatto anche delle prove di carico e per adesso perdite non ce n'erano perciò noi se possiamo mantenere perlomeno fino al 2025 che verranno molto probabilmente verranno tolti a tutti perché verrà fatto un gestore unico, perché anche altri gestori non è che stanno messi meglio di Valli Varanensi perché se andiamo a vedere sotto sotto tutti questi Comuni che dici tu non ci sono. Vabbè, ognuno tira l'acqua al suo mulino, logicamente logicamente Pezzanesi che è il Sindaco di Tolentino che è interesse perché è una comunale e partecipata e a lui conviene. No. non ho detto che scrive questo.

TOMANI SARA
Consigliere

Giustamente tu dici che un gestore ci sarebbe costato €300.000, giusto? Ci consente di risparmiare

€300.000, mi hai detto così. Ok, quindi le nostre entrate erano di €300.000. Ok. Noi ne spendiamo €25.000 dici te, io con... No perché ti faccio pure io dei conti. Se come dici te €300.000 diciamo sono le nostre entrate o almeno lo erano a regime, €25.000 sono le spese... Vabbè, metti €200.000. Vabbè, prima avevi detto €300.000, non so se avevo sentito male ma avevi detto €300.000. Comunque non fa niente. Metti anche €200.000, €25.000 è la spesa effettiva quindi c'era comunque il costo diciamo per il Comune che era €25.000 quindi il guadagno era sì €200.000 tolti i €25.000. Ma i costi, i €25.000, ad oggi non son mai stati così perché l'altra volta avevamo chiesto e poi dopo non abbiamo ricevuto riscontro avevamo chiesto quanto ci era costato l'approvvigionamento dell'acqua tramite autobotte da parte di Micarelli. E ripeto, non è quello che ci paga la Regione, la Protezione Civile o quant'altro, una gestione integrata quando c'è un discorso di gestore si occupa dei pro e dei contro, cioè è vero che gli avremmo pagato, gli avremmo passato di competenza i €200.000 che comunque avremmo guadagnato, i €25.000 dei costi comunque li avrebbero affrontati loro ma avrebbero affrontato anche tutto il resto cioè tutto quello che è oltre i €25.000 che sicuramente in questo momento il Comune ha sostenuto. Altra cosa tu dici gli acquedotti giustamente erano nuovi, nuovi, erano rifatti recentemente ante sisma, ante sisma. L'avevamo detto l'altra volta perché l'avevamo verificato e non l'ho verificato adesso, chiedo scusa, ma sono sicura quasi sicura che non è presente nelle opere pubbliche in elenco. Perché con la stessa.... Non c'è. Ci sono gli acquedotti di Visso? Beh, facevano parte del discorso se non sbaglio erano fuori anche da tutto il resto del discorso. Come non sono finanziati? Allora non sono nell'elenco. Scusami eh, scusate, allora, scusami: nell'elenco che avevamo visto poco fa con Valentina alla domanda se sono tutte opere pubbliche finanziate mi ha detto sì. Aspetta. Se io adesso ti dico sono sicura che in quell'elenco non ci sono gli acquedotti allora e tu mi dici ci sono ma non sono finanziati allora le cose sono due: o non sono nell'elenco oppure non sono tutte finanziate. E mi spiego... E quindi non c'è l'acquedotto. Non c'è l'acquesotto, ok. Io credo che dopo un sisma sia quantomeno opportuno intanto mettercele perché le opere comunque un danno lo hanno ricevuto.

SENSI FILIPPO

Consigliere

Allora, nell'ambito della ricognizione dei danni provocati dal sisma c'è stato messo, salvo errori materiali, c'è stato messo di tutto: le infrastutture, edifici pubblici e ci sono stati messi anche gli acquedotti. Questa cosa non significa che adesso in questo nell'ambito di questo esercizio noi andiamo a fare la riparazione degli acquedotti, noi al momento c'abbiamo finanziati dall'ufficio speciale alla ricostruzione una serie di interventi che sono gli interenti sulle sorgenti e su quelli ci stiamo concentrando. Quando il Sindaco dice abbiamo fatto il pozzo e stiamo attaccando l'acqua, stiamo facendo i sondaggi a cubi, lui si riferisce a questo tipo di attività, non si riferisce al rifacimento dell'acquedotto di Villa Sant'Antonio o di Borgo San Giovanni o di Visso, non si riferisce a questo perché questi tipi di interventi non sono nella programmazione delle opere pubbliche ma stanno nella ricognizione che l'ufficio tecnico fece a suo tempo di tutti quanti gli interventi da eseguire. Quando si rifà l'acquedotto di Visso? L'acquedotto di Visso si rifà quando ci saranno le condizioni e le necessità di rifare l'acquedotto di Visso ma non è una questione secondo me di questa Amministrazione. Finisco. E no, io vado a rifare l'acquedotto di Visso prima delle case. Che faccio? Ma l'acquedotto... Premesso che l'acquedotto attualmente la redistribuzione salvo, ripeto, salvo situazioni... L'acquedotto in questo momento funziona, il problema di quest'estate era correlato alle carenze della sorgente, questo è. L'acquedotto di Visso è stato battuto nell'ultimo anno per lungo e per largo anche con delle società esterne che sono venute a fare le ricerche delle perdite in sotterraneo con delle attrezzature che Dio solo sa come funzionano, quindi sono state disattivate molte utenze chiuse, molte derivazioni, sono stati esclusi anche alcuni tratti per cercare di

fronteggiare l'emergenza idrica che c'è stata nel 2020. Ma questo è un discorso. Questo non significa che se anche avessimo riscontrato dei tratti, e l'abbiamo fatto, dei tratti che sono da rifare nel centro storico di Visso non significa che nel 2021 o nel 2022 noi andremo a fare l'acquedotto dentro Visso. Diverso è programmare, e questo è stato fatto, programmare gli interventi sulle sorgenti perché sulle sorgenti bisogna farli prima possibile se non abbiamo la possibilità di approvvigionarci. E queste sono le attività in corso. Per quanto riguarda invece il discorso della scelta di rimanere dentro Valli Varanensi, di non dismettere Valli Varanensi, a quello che ha detto il Sindaco io aggiungo una cosa, che noi siamo dall'anno scorso chiamati ad ottemperare a quello che si chiama meccanismo di convergenza cioè una serie di adempimenti che ci portano nel 2025 che portano noi come portano tutti gli altri Comuni che hanno una gestione in house o che hanno una gestione con Valli Varanensi o che hanno una gestione con un gestore li portano tutti allo stesso livello nell'ipotesi in cui nel 2025 ci sia il gestore unico regionale. Questa Amministrazione, come tutte le altre Amministrazioni, sono state chiamate ad ottemperare a quelle richieste affinché al 2025 ci arriviamo tutti pari. Nel fare, nel dover fare questo tipo di attività questa Amministrazione si sta cercando di coordinare con le altre Amministrazioni che stanno da sole, quindi che non hanno un gestore a cui hanno già affidato il servizio idrico, per poter ottemperare appunto a queste esigenze. La discussione con Valli Varanensi, io ho fatto un intervento nel Consiglio precedente o a quello prima ancora, non ricordo, quando abbiamo fatto, deliberato... Esatto. Allora questa Amministrazione sta valutando la possibilità di entrare, di far trasferire le reti a Valli Varanensi nell'ambito di coordinare le proprie attività con quelle di altri Comuni per arrivare al 2025, come ci arrivano quelli che stanno con un altro gestore. E su questa linea io non so se posso fare i nomi dei Comuni però ci stanno almeno 7-8 Comuni che in qualche modo stanno cercando di arrivare al 2025 nella stessa, nelle stesse condizioni. Da questo, e questo è un discorso di carattere politico, probabilmente ne deriva anche una maggiore capacità contrattuale di questi Comuni nel momento in cui venissero chiamati appunto ad aderire al soggetto unico e quindi nella stima, nella valutazione delle reti e nella valutazione di tutta quella che è la situazione. Quindi questo è il discorso relativo a Valli Varanensi. Dopodiché, l'ho detto già nell'altro Consiglio, se vi devo dire che sono convinto non ve lo dico però diciamo che ho visto gente armata di buona volontà anche sulle altre Amministrazioni quindi diciamo che andiamo avanti in questa maniera. Nella peggiore delle ipotesi questo Comune andrà avanti in house come ha fatto fino a oggi facendo fronte da sola a quelle che sono le richieste che ci vengono fatte dall'ATO per il meccanismo di convergenza.

TOMANI SARA
Consigliere

Allora, per quanto riguarda Valli Varanensi staremo a vedere il gestore ma non credo che il peso si basi su quanti sono i Comuni che aderiscono al gestore unico perché se viene deciso a livello regionale un unico gestore unico poca è la scelta se sei in 1, 2, 10 Comuni a dover aderire: quello è e a quello si aderisce. Per quanto riguarda invece il discorso degli acquedotti io credo che una programmazione a lungo periodo quando c'è un evento sismico come quello che è successo, quindi un evento straordinario, allora se tu mi fai un discorso di programmazione 2021-2023 come è stato fatto adesso mi sta bene ma questo è un discorso ordinario. Noi abbiamo fatto una richiesta di elenco di opere pubbliche per sapere cosa è stato chiesto a livello di opere pubbliche emergenzialmente a seguito del sisma e questo lo abbiamo fatto appena siamo arrivati e nell'elenco delle opere pubbliche non c'era neanche nominato alcun tipo di acquedotto e tu me l'hai detto te che sono state chiuse delle tratte per verificare o non verificare, non nascondi che ci sono delle rotture, allora io dico certo, non ci sarà nella programmazione 2021-2023 perché sicuramente siamo tutti d'accordo che la piazza non ripartirà entro il 2023? Probabilmente me lo stai dicendo tu adesso? Non ripartirà.

Ma che nella previsione di questa Amministrazione di lungo periodo ci deve essere un discorso di acquedotti anche del capoluogo oltre che delle prese secondo me andava fatto. Tutto qua.

SENSI FILIPPO
Consigliere

Siccome il terremoto paga i danni, cioè il terremoto dico i fondi della ricostruzione, pagano i danni riportati dal terremoto e anche i danni derivati da attività di ricostruzione io immagino, perché qualcosa di mestiere forse so fare, io immagino che una quantità consistente di danni alle nostre reti deriveranno dalle attività di ricostruzione. Quello che è stato chiesto agli uffici è stato quello di sancire uno stato dell'arte diciamo al 2016, alla data ante sisma, nel quale nel bene o nel male le reti funzionavano tutte. Quindi nel momento in cui i danni dovessero, sicuramente saranno danni cumulativi che saranno derivanti sia dal sisma che dall'attività di ricostruzione, nel momento in cui si porrà il problema di risistemare le reti di un settore del centro storico atteso che comunque sia nell'elenco delle cose da rifare io, adesso vado a memoria, ma ci sta tutto, ci stanno anche gli acquedotti e anche i sottoservizi, atteso che c'è questa cosa quando sarà il momento si valuteranno gli interventi da fare sulla base anche dei danni che saranno stati provocati dall'attività di ricostruzione. Perché noi abbiamo delle zone che verranno completamente rase al suolo dall'attività di ricostruzione e ripristinate. Io ho esperienza diretta perché mi ricordo che c'ero stato anch'io con l'allora Vicesindaco e con gli operai ad escludere dei tratti nel... parlo di Villa Sant'Antonio, lo specifico, nella frazione mia, ma lì su delle zone noi dovremmo rifare tutto ma per forza dovremmo rifare tutto perché verrà... Per il semplice fatto di dover ricostruire verrà sicuramente rifatto tutto. Allora, oggi cosa programmino noi? Cosa siamo in condizione di programmare? Quello che avverrà domattina, che avverrà nel 2022, che avverrà nel 2023 oppure cose che verosimilmente avverranno questi ripristini che dici tu fra 5 anni, 6 anni, 7 anni? Dopodiché quando ho fatto l'intervento prima dove ho chiesto di utilizzare le entrate eccezionali anche per fare anche questo tipo di opere di completamento perché prima non a caso ho citato zone dove sono state ripristinate delle agibilità anche delle attività commerciali e mi riferisco proprio a questo, perché se non arriva il finanziamento del terremoto per fare un pezzo di acquedotto ma lì viene ripristinata l'agibilità di una o due case e c'è bisogno di rifare l'acquedotto qualcuno questo acquedotto lo dovrà fare e penso che lo dovremmo fare noi. L'acquedotto, la fogna, se c'è da rifare una rete elettrica... Questo è il ragionamento che sto facendo io, dopodiché programmare oggi il rifacimento degli acquedotti del centro storico di Visso che avverrà non so quando... Via Fumi e Via Cesare Battisti non mi sembra che abbiano problemi di approvvigionamento quando c'è il carico dalla sorgente. Torniamo sempre, torniamo sempre al discorso della sorgente. Quest'anno i problemi che ci sono stati in Via Fumi e in Via Macereto sono derivati dal fatto che non c'era acqua, punto e basta. Non c'era acqua. No, io non ti assicuro niente perché lo voglio vedere quando ci arriveremo. La responsabilità dell'azione è sua, il Sindaco è lui mica io. Tu parli dell'acqua, no? Io ti posso portare l'esempio anche delle reti di illuminazione. Anche io adesso faccio il Consigliere di Villa Sant'Antonio, no? Anche io vorrei che venissero rifatti tutti gli impianti di illuminazione del Sant'Antonio nel 2021 ma caro Sindaco, cara Giunta, neanche lo chiedo perché le vedo le case che devono essere demolite, la maggior parte dei pali stanno attaccate alle case, stanno in situazioni che devono essere demolite. Lì si faranno interventi tampone ma questo non significa che non dovranno essere rifatti interventi radicali di rifacimento delle reti di illuminazione di Villa Sant'Antonio. C'è bisogno ma a parere mio, poi dopo due pali in più si possono sempre aggiungere, a parere mio quello che è stato fatto in quella che è diventata la zona centrale è al momento più che sufficiente ma non significa che tra qualche anno non ci sarà bisogno di rinnovare tutte le reti di illuminazione.

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI
Sindaco

Allora, votiamo gli ultimi due punti.

VOTAZIONE

Al punto numero 5: approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati. Favorevoli?
Contrari? Come prima.

VOTAZIONE

Sì, immediata eseguibilità. Favorevole? Contrari?

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI
Sindaco

Non ci sono problemi eh.

TOMANI SARA
Consigliere

Quelli per il discorso della ciclopedonabile credo. Li avete messi a bilancio, ma sono arrivati?
Perché da quello che sappiamo noi non sono arrivati quindi come fanno a stare nel bilancio?
Domanda. Questa era la domanda che ci era sorta. Devono arrivare. Devono arrivare ma siamo sicuri che arrivano? Non è un'entrata... No, però sai un bilancio è un bilancio, è una carta contabile.

REMIGI VALENTINA
Responsabile Area Finanziaria

Da quello che so io ma da quello ho visto la Congrega di Arezzo, parliamo della Provincia di Arezzo, hanno destinato al Comune di Visso €130.000: dagli atti presenti non risulta che questi €130.000 siano stati ritirati o sia stato detto al Comune. Quindi io so che stavano aspettando l'approvazione del progetto che è avvenuto adesso perché c'è stato un problema con un Comune che non riusciva a presentare la domanda e quindi il PIL non si chiudeva, adesso il progetto è stato approvato e credo che entro l'anno 2021 ci verrà trasferita la somma. Come Comune di Visso abbiamo trasferito la parte delle donazioni dei Consiglieri Regionali ai Comuni di Ussita e Castelsantangelo al fine di avviare la progettazione esecutiva per la ciclopedonale. Questo c'è l'ufficio lavori pubblici, io non lo so.

TOMANI SARA
Consigliere

Scusa eh, scusa, però qui dice si tratta di ingenti risorse economiche che sono già depositate nelle casse del Comune capofila di Visso e che sono in fase di trasferimento ai restanti Comuni beneficiari, Ussita e Castelsantangelo, pari ad un importo complessivo di €599.638,66 così ripartiti in base all'Ente che le ha donate: Consiglieri Regionali dei Consigli d'Italia che dicevi te €469.638.66, €130.000 Consulta del Volontariato della Provincia di Arezzo. E' come se stessero già nelle casse del Comune ma in effetti non ci stanno. Non ci sono e quindi ok.

SENSI FILIPPO
Consigliere

Sulla ciclopeditale io so che ci stanno, che sono stati una parte dei fondi ripartiti tra il Comune di Visso e gli altri Comuni, e questo l'hai detto te. La parte di Arezzo io so che ci sono stati anche dei contatti recenti con l'ufficio tecnico per assicurarsi che vengano diciamo incassati dal Comune di Visso, sullo stato di attuazione del progetto, come diceva Luca, da questo mondo in avanti ognuno è responsabile della parte sua. Il capofila Visso è stato capofila per la constatazione del PIL... Allora, ti rispondo. Visso è stato il Comune capofila di Visso, Monte Cavallo, Castelsantangelo sul Nera e Ussita per la presentazione sul PIL ma non per l'esecuzione dei lavori di tutti e quattro i Comuni. Ogni Comune esegue le opere, progetta, affida ed esegue le opere sul proprio ambito territoriale. Quindi io non ti posso rispondere generalmente su tutto il PIL quando è che verrà avviata l'opera o quando verrà completa l'opera: ti posso dire che il Comune di Visso ha affidato la progettazione esecutiva, se non ricordo male, ha affidato la progettazione esecutiva per partire. Questa è la cosa. Dopodiché non ti nascondo che ci stanno anche delle difficoltà che sono sopraggiunte per dei pareri lasciati da degli enti che stiamo cercando di superare, stiamo cercando di superare parlando con gli enti che hanno diciamo... Del tipo che hanno richiesto, la Provincia di Macerata dovessero essere stata, sì, la Provincia di Macerata col servizio di viabilità ha richiesto l'installazione di alcuni tratti di barriera bordo strada. Barriere dico barriere stradali. Guardrail, sì. Barriere stradali che incidono in maniera importante in alcuni tratti e si sta valutando come affrontare la questione, cioè si sta valutando se cambiare localmente una parte del tracciato e quindi diciamo mitigare, ridurre il tratto di barriera da installare piuttosto che fare valutazioni di altro genere e magari... Altri fondi? No, a quanto ammonta non lo so sul singolo tratto... Io ho un numero in testa ma non è detto neanche che sia quello giusto perché poi so che quella era la stima di massima fatta all'inizio poi sono andati avanti con le valutazioni. Era qualche centinaio di migliaia di euro. Sul nostro? Non so perché... Non credo, però voglio dire diciamo che l'incidenza economica di queste prescrizioni è alta, dipende se è alta perché se allontani il tracciato dalla strada potrebbe non essere poi così importante perché il guardrail lo devi mettere se c'è la pista a bordo strada mica se ce l'hai a 20 metri, quindi voglio dire si sta cercando di minimizzare l'impatto con scelte tecniche diverse, ma in alcuni punti necessariamente bisognerà mettere i guardrail. Siccome Visso c'ha la responsabilità del capofila lo sta facendo un po' per tutti, il che non significa che gli altri non lo stanno facendo singolarmente per i tratti di competenza. Noi lavoriamo per tutti, certo, stiamo lavorando insieme, altri Comuni sono stati dedotti della problematica e sono stati anche... so che ci sono stati anche dei contatti tra uffici tecnici per affrontare con chi da queste prescrizioni che sono di carattere tecnico. Se ti posso dire con chi ne ho parlato io personalmente ne ho parlato con tutte e tre le Amministrazioni, se ti posso dire. Dopo se ti dico con l'ufficio tecnico nostro con chi si sta rapportando per risolvere il problema può essere pure che gli hanno detto vai avanti tu che intanto risolvi questo problema, prendi contatto tu con la Provincia e risolvi questo problema tu come Comune di Visso che sei capofila e può essere

che l'ufficio ha detto se tanto lo devo risolvere per me lo risolvo per tutti, non c'è problema. Io come operativamente come poi viene svolta questa attività io non te lo so dire. Allora, dicevo che questa cosa che tu dici che è importante perché riattiva l'iniziativa anche dei privati sul territorio io la condivido a pieno e la Porta della Sibilla è uno dei tasselli che noi stiamo cercando di mettere in piedi perché la Porta della Sibilla è la ciclopedonale tra Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera ma poi questa Amministrazione ha proposto di allungare la ciclopedonale fino alla Vallerina, di andare a intercettare l'intervento che fa il Parco Nazionale dei Monti Sibillini della realizzazione di un parcheggio sull'ex campo sportivo vicino l'attuale discarica, come lo vogliamo chiamare quel posto, l'isola ecologica. Eh, e ci stanno 120 posti auto, ci dovrebbe essere una stazione di scambio sul posto di... Esatto, esatto. C'è un discorso di riacquisizione, di cercare di riacquisire anzi, bisognerà farsi un viaggetto a Terni quando sarà possibile, di riacquisire tutta quanta la terra di proprietà dell'ERG che sta sotto la... Gli uffici della ERG di Terni, una cosa del genere, per cercare di fare questo tipo di interventi. Chiaro è che se uno la vede in questa ottica complessiva che dici quando se facciamo dell'intervento al Parco Nazionale, l'intervento del Comune di Visso sul laghetto, l'intervento della Porta Sibilla: quant'è? Dopo a quel punto secondo me la votazione è politica e possiamo decidere di metterci qualcosa di più: il famoso avanzo di amministrazione, i famosi 2 milioni e tot presi dall'assicurazione che stanno sempre lì, quelli non li tocca nessuno. Quindi dopo se uno vede queste cose nell'insieme allora è un discorso che si fa. C'è un'attività che sta portando avanti Sara Rizzi di valorizzazione di tutti i sentieri, non so se tu sei stato messo al corrente, tutta la sentieristica chiamiamola minore sul territorio. C'è un progetto presentato un paio di mesi fa credo insieme al Comune di Ussita, Pievetorina e Valfornace sempre che ha come oggetto la sentieristica. Quindi queste cose si stanno cercando di fare. Certo è che i soldi devono arrivare perché se non arrivano ne parliamo. Poi dopo potremmo aprire un sentiero per volta in maniera volontaria però queste cose si fanno. Il discorso che fai tu questa Porta della Sibilla può essere un volano per altre attività sono perfettamente d'accordo. Quanti soldi ci vogliamo mettere sopra se dovessero venire fuori delle prescrizioni onerose è da deciderlo, è da deciderlo in funzione dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Di espropri penso parecchi, penso molti, non lo so adesso, penso molti. Parecchie sono fasce di aspetto stradale però non lo so ma penso molti. Eh, le fasce di aspetto stradale ti ci metti, poi se ti metti sulla fascia di aspetto stradale subentra fuori dal centro abitato subentra l'obbligo dei guardrail. Queste sono valutazioni tecniche: scegliere il tracciato migliore in funzione dell'impatto che c'ha... Si ma l'esproprio parliamo di... stradali insomma.

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

Sindaco

Allora, se c'è qualcos'altro sennò chiudiamo.

TOMANI SARA

Consigliere

La nostra era una richiesta basata sul fatto che esisteva una norma per due eventi identici, in un caso è stata applicata e nell'altro caso no. Semplicemente abbiamo chiesto se era applicabile anche nel secondo sisma, ha risposto che non era applicabile però si sono dimenticati in questa risposta, visto anche perché noi abbiamo fatto una richiesta non solo alla Prefettura ma abbiamo fatta una richiesta un po' più ampia, si sono dimenticati di spiegare perché non è applicabile. Ma questo forse col tempo ci risponderanno, i tempi sono lunghi quindi non è... Grazie.

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI
Sindaco

Buonasera a tutti, il Consiglio è finito, al prossimo. Grazie alla Segretaria. Grazie a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 del T.U. n.267/2000)

Li 09-03-2021 Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

Li, 16-02-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09-03-2021 al 24-03-2021, ai sensi dell'art.125, del T.U. n.267/2000.
Li, 25-03-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16-02-2021 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267/2000.
Li, 17-02-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galassi D.ssa Gabriella Maria